

«Agenzie interinali, inammissibile lo stop alla stabilizzazione»

Sono impiegati in Questure e Prefetture di molte città italiane, tra cui Trento, svolgono un servizio pubblico essenziale a garanzia dei diritti civili e sociali degli stranieri, senza di loro i procedimenti amministrativi legali all'immigrazione avrebbero tempi inammissibili e ora rischiano di restare senza impiego.

È quanto denunciano i sindacati Nidil Cgil Felsa Cisl e Uiltemp che annunciano la mobilitazione. In Trentino una dozzina i lavoratori che da anni si trovano in condizioni di estrema insicurezza contrattuale, con proroghe continue anche di pochi mesi, e ora vedono allontanarsi la speranza di una stabilizzazione. Il loro lavoro nelle Prefetture è iniziato nel 2021, allora vinsero l'appalto Manpower e GiGroup, poi a febbraio 2024 subentrarono Adecco e Randstad siglando un accordo con il ministero fino al 30 giugno. Ora hanno deciso di bloccare un'ulteriore proroga tecnica di contratti, già deliberata dal ministero, facendo ricorso al Tar che, se accolto, causerebbe la chiusura dell'appalto. Domani i lavoratori trentini si riuniranno in assemblea per decidere quali azioni intraprendere.

Il lavoro in Questura e Commissariato, pronta la mobilitazione

«Agenzie interinali, inammissibile lo stop alla stabilizzazione»



Viale Verona Gli uffici della questura di Trento

Sono impiegati in Questure e Prefetture di molte città italiane, tra cui Trento, svolgono un servizio pubblico essenziale a garanzia dei diritti civili e sociali degli stranieri, senza di loro i procedimenti amministrativi legali all'immigrazione avrebbero tempi inammissibili e ora rischiano di restare senza impiego.

È quanto denunciano i sindacati Nidil Cgil Felsa Cisl e Uiltemp che annunciano la mobilitazione. In Trentino una dozzina i lavoratori che da anni si trovano in condizioni di estrema insicurezza contrattuale, con proroghe continue anche di pochi mesi, e ora vedono

allontanarsi la speranza di una stabilizzazione. Il loro lavoro nelle Prefetture è iniziato nel 2021, allora vinsero l'appalto Manpower e GiGroup, poi a febbraio 2024 subentrarono Adecco e Randstad siglando un accordo con il ministero fino al 30 giugno. Ora hanno deciso di bloccare un'ulteriore proroga tecnica di contratti, già deliberata dal ministero, facendo ricorso al Tar che, se accolto, causerebbe la chiusura dell'appalto. Domani i lavoratori trentini si riuniranno in assemblea per decidere quali azioni intraprendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA